

LA TESTIMONIANZA. Oggi Giornata mondiale

Il rispetto della Terra passa dal riciclo degli scarti di auto

S. All.

L'esperienza dei giovani di Engim Chievo è su Facebook e Instagram

Blocchi di motore che diventano tavolini, sedili di una vecchia auto che si trasformano in un divano sorretto dai cerchi di pneumatici, gomme riadattate per essere originali portafiori. Nasce così, in una scuola veronese, il primo Salottino Green mentre all'esterno, nel cortile fuori dalle aule, trovano dimora bulbi e giovani piante, trasformando un luogo grigio in un angolo variopinto che fa bene all'anima, oltre che ai polmoni. Tutto può succedere, quando l'amore per l'ambiente incontra la creatività dei ragazzi e si impara a vedere nello scarto una risorsa, prendendosi cura anche degli spazi verdi. Sono molte le iniziative lanciate in occasione della Giornata mondiale della Terra, istituita nel 1969 dalle Nazioni Unite per celebrare l'ambiente e la salvaguardia del pianeta e che cade oggi giovedì 22 aprile. E a Verona un'intera classe di studenti porta il buon esempio rimboccandosi le maniche, e partecipando a un concorso che premia chi ha davvero a cuore la natura. Il merito va a preside, docenti, bidelli e ragazzi della Scuola Scaligera di Formazione Engim Veneto, sede del Chievo, pronti ad accogliere la proposta della professoressa Rosa Todde. «Abbiamo scelto come scuola di diventare green, ossia modificare e ridurre l'impatto ambientale, insegnando il rispetto per il pianeta ai ragazzi e alle loro famiglie», spiega Todde, da sempre attenta ai temi dell'ecologia e dell'impatto ambientale, nella vita e in aula. «E così stiamo partecipando al concorso Be Human, Be Green, con cui si è chiesto agli studenti di produrre degli oggetti in linea con il proprio corso di studi, dopo il quale diventeranno meccanici e carrozzieri, sottolineando allo stesso tempo l'importanza della salvaguardia della natura». L'entusiasmo dei ragazzi è stato premiato: il Salottino Green, creato utilizzando materiali di scarto risistemati e riadattati a nuovi usi, sta riscuotendo il meritato successo. Al punto che i manufatti dei ragazzi saranno esposti nella vetrina di un locale, e qualcuno si è già offerto di comprarli. Intanto chiunque può aiutare i ragazzi a vincere il concorso, votando il loro progetto attraverso la pagina Facebook Scaligera Formazione e quella Instagram Engimverona. E arriva un'ulteriore soddisfazione, per la prof. Todde e colleghi. «I ragazzi ci hanno stupito e hanno saputo trasformarsi perfino in giardinieri: abbiamo piantato 300 bulbi e 70 piante in un cortile della scuola», continua Todde, «hanno imparato a piantare, potare, annaffiare». Sarà una goccia nell'oceano, ma l'oceano è fatto proprio di gocce. C'è chi impara a riciclare, insomma. E per fortuna, se c'è chi taglia alberi, esiste anche chi decide di piantarli.



Studenti con la prof. Todde